

## Prezzo di Associazione

Udine e Sistet spese	L. 20
— semestre	11
— trimestre	6
— mese	3
Estero: anno	L. 32
— semestre	17
— trimestre	9
— mese	3
I. pagamenti non dicono al Intendente ricevuto.	
Una copia in tutta, il Regno costituisce 5.	

## Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga d'obbligo di riga paghi 50  
In testa pagina dopo la fronte  
del Generale cent. 20 — Nella  
quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi e gli annunti paghi  
cinquanta cent. per ogni riga  
di testo. I. pagamenti non dicono  
al Intendente ricevuto.

Si pubblica tutti i giorni l'annun-  
ci, i fatti, i discorsi, i discorsi, i  
restituiti, i discorsi, i discorsi, i  
non autorizzati al corrispondente.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28, Udine

## Complimenti e commenti

Il telegramma di felicitazioni mandato dallo Zar all'imperatore Guglielmo in occasione del suo 80° natalizio è commento dei giornali vienesi e germanici. Molti notano che esso contiene frasi cordiali, ma solle ad uscire in simili circostanze e che non manifesta che i sentimenti personali dell'imperatore Alessandro. Potrebbe ad ogni modo tranquillizzare la pubblica opinione, qualora venisse accompagnato da fatti dimostrativi che il Governo russo è pienamente padrone in casa sua. Ma, si osserva, nello stesso momento in cui lo zar telegrafava all'imperatore di Germania, gli ufficiali del primo reggimento della Guardia davano un banchetto in onore di Skobetoff e il telegiro annunciava che a Varsavia si lavora attivamente alle fortificazioni di quella città e che verrà completato l'armamento delle fortezze occidentali. Inoltre si dava notizia d'una nuova importante missione affidata dal Governo russo al generale Skobetoff, quella di organizzare il Turkestan e ciò mentre si attendeva, come una soddisfazione per i discorsi aggressivi contro l'Austria e la Germania pronunciati dal focolo generale, che esso venisse in qualche modo pronto.

Tutto ciò, si ripete, non è certo destinato a rassicurare vienimaggiormente quelli che desideravano ristabilito l'alleanza dei tre Imperatori.

Ecco il testo del telegramma mandato dallo Zar all'imperatore Guglielmo il giorno del suo natalizio:

« L'imperatrice ed io siamo presi col cuore e collo spirto al vostro anniversario, e ci aspettiamo alla testimonianza di effusione e di rispetto che vi sono date in questo giorno. Possa Dio conservare ancora per lunghi anni la vostra vita di gloriosa, per la prosperità della Germania, per la pace dell'Europa, per il consolidamento dei vincoli di amicizia che esistono fra noi ed i nostri imperi. »

« (Firmato) ALESSANDRO. »

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 25 marzo 1882.

Un grande battibecco forse di questi giorni fra i giornali della capitale sopra certe irregolarità che si vorrebbero commesse nell'amministrazione che riguarda

2 Appendice del CITTADINO ITALIANO

## IL CASTELLO DI S. CLAUDE

Eppure una nube di tristezza gli oscurava la fronte, mentre egli continuava la sua strada per il sentiero alpino. Egli andava tra sé e sé ripensando, quale ch'era avvenuto da allora, che treddi mesi innanzi, egli era tornato alle sue care montagne del Giura. Da principio lo si era accolto nel miglior modo possibile; era una gara a chi

meglio testimoniasse la deferenza che tutti nutrivano verso di lui; poi un po' alla volta queste testimonianze di stima erano sudate scemando... Non già che quei buoni alpiani non sentissero verso di lui tutto il rispetto che per lo innanzi; ma sembrava che avessero paura di dimostrarglielo. Intrisecoamente, egli lo capiva bene, nulla era cambiato, i cuori erano sempre gli stessi, ma all'esterno le cose avevano subita una mutazione.

Egli aveva per esempio, cominciato da

i culti. Uno tutto stizzito e ringhioso alle prime voci, grida: « Una calunnia infame! » L'altro abbricciandosi dalla risa, risponde: « Alla fine s'è scoperto il maggiore! » Un terzo versa sopra la piaga un po' di unguento balsamico, assicurando che, si tratta, di cosa da nulla, di trasporto di altre, di nababie, di rottame e di compattazione con qualche somigliante frase: che la scienza di compattazione moderna ha saputo inventare per illudere così cifre e colonna i genzi. Concordano però molti nel dire che con arbitrari decreti si sono creati uffici ed ufficiali con stipendi abbastanza lanti, ma non previsti nell'aspettazione finanziaria, o come, diciamo, nel budget, al capitolo: Personale amministrativo dei culti!

Dicono che queste sono pure comprese nel preventivo, sono state coperte, con le somme preventivate, per gli edifici diocesani — cattedrali, ospedali — e con quelle preventivate al Fondo soccorso agli ecclesiastici vecchi in vecchiaia od infirmità. E così maggiore il prete al cui mantenimento avevano provveduto gli antichi avi, depauperano i più bei monumenti della cristianità francese, perché trionfi la democrazia avida dei lucrosi impieghi.

Da questo battibecco qualche cosa uscirà; ma già a chi ha avuto, bene sia; e se qualche vecchio ecclesiastico affranto dalle fatiche di un lungo e santo sacerdozio domandava un sollevo alla inferno vecchiaia, o se qualche fabbriciera chiedeva un sussidio per ristorarli d'un gotico nuovo, si risponderà con bel garbo che non vi sono fondi.

\*\*\*

La legge dell'istruzione laica e obbligatoria è pur troppo un fatto compiuto; il Senato l'ha votata, e non mancano che alcuni articoli addizionali e transitorii di assenza importanza: in questa lunga e fonesta discussione s'è potuto ammirare il coraggio cristiano e la fortezza eloquente e la logica stringente di alcuni senatori, che lo combatterono ad oltranza senza conseguire nessun frutto, tranne il merito di essersi affacciati per trionfo della verità, della giustizia, della vera libertà. E' antico il programma della framassoneria di costituire dov'è possibile la obbligatorietà dell'istruzione senza Dio, nazi contro Dio. — Quindici anni addietro in Francia nessuno avrebbe nemmeno immaginato una simile proposita di legge; il mussonismo ha ottenuto un grande trionfo.

Ora prepariamoci ad un altro trionfo dei massoni che mirano a separare la Chiesa dallo Stato col'abolizione del Concordato: ciò non otterranno subito, essi lo sanno; ma ponete mente a ciò che vi dico: se la Francia, o meglio il suo governo, non sarà distratto da importanti avvenimenti, entro anni tre noi non avremo più Concordato. La separazione della Chiesa dallo Stato

principio a dare ogni domenica, dopo i vespri, un corso di botanica e di storia naturale per quelli che avessero avuto desiderio d'imparar qualche cosa. La nuova scuola fu accettata con entusiasmo. Le prime domeniche giovani e vecchi s'affrettarono ad andare alle lezioni semplici, facili oppur dotti, del giovane dottore. Ma in seguito a po' alla volta la scuola s'è addirittura, ed egli dovette cessare, se pur non voleva rivolgere le sue parole ai muri. Ed il perché di questo mutamento? Aveva egli forse stancata l'attenzione di quella buona gente? No, che anzi essi facevano i più caldi elogi della scienza e dell'eloquenza del loro maestro; era un'altra la causa della loro diserzione.

Un uomo, il più ricco, il più influente del paese, era venuto a porsi di mezzo. Egli ci trovava il suo gusto all'opposto al giovane medico, a costruirlo, a volgerne in ridicolo la parola. Niente volle di più. Appena si capì che costui non vedeva di buon occhio Pietro de Lyrac, si cominciò ad abbandonare, a fuggire il dottore.

E chi era costui, che poteva imporsi a quegli alpiani in maniera da indurli a soffocarne i più nobili sentimenti per fargli piacere? Alfredo Silans aveva tutti gli abi-

come la s'intende dalle leggi, è guerra religiosa e persecuzione.

Sarà guerra religiosa se noi cattolici avremo il coraggio necessario per difenderci i nostri diritti e la nostra libertà: sarà persecuzione se noi cattolici non ci trovremo preparati a resistere apertamente e a soffrire qualche sacrificio: nell'un caso o nell'altro la cara nostra patria, la nostra cara Francia ghererà e rovinerà. Gli spettri della Vandea e del 93 potrebbero realizzarsi col centenario di questa data nefasta — Che visionario, che pessimista, mi dirà qualcosa. Eppure la cosa va così; è la terribile logica degli avvenimenti, che mi strappa questa funesta previsioni.

E chi oserà darini del pazzo e dei visionario mentre ben dieci sono i progetti di legge che stanno allo studio concordati insieme in gipsa che dall'ultimo Angelo pendono la separazione della Chiesa dallo Stato?

Per il Clero non più indennità, mezzi di sostentanza, indipendenza legale di ministero, monachismo. Per i Cattolici non più scuole, non più chiese, non più diritti; per i ministri ecclesiastici, per l'insegnamento, per le opere più non più libertà ma dispatigismo democratico e socialismo legale: per il Cattolicesimo non più Obispo, società visibile, perfetta, di fondazione divina, avendo il suo Capo, le sue leggi, una gerarchia, giurisdizione, poteri, ma una associazione qualsiasi, messa al paro di quelle degli omibus, tramway, di navigazione, di viaggi, di scoperto. — eccovi che cosa vuol dire separazione della Chiesa dallo Stato.

Faccesse Dio che l'antico spirto francese tanto fiero della religione avita si risollevasse! Oh allora noi vedremmo regnare malgrado le malte e le carenze alla legge di cui vi ho parlato, legge che viola i diritti intangibili della coscienza individuale, offende la fede della maggioranza assoluta dei cittadini francesi, leggi ingiuste, nella sua origine, passiva nel suo obiettivo, contrarie agli interessi della maggioranza, combattuta dai secoli giurisconsulti e profetici moralisti. Legge siffatta non è legge.

Temo assai che la notizia sul P. Passaglia datavi ultimamente non sia vera; od almeno non mi fa finora conformata.

K.

## Quaresimale del S. Padre Leone XIII AL POPOLO ITALIANO

### La guerra alla fede in Italia.

Coloro che si vantano di essere patriotti arreccano, come nota il nostro Santo Padre, un gran danno alla patria nell'ordine spe-

ziali di quei dintorni soggetti ai suoi conni. E chi poteva vantarsi di non aver bisogno di lui? Egli possedeva una fabbrica d'orologi, una ferreria, dava lavoro a numerosi operai, aveva alcuni potenti. Il paese era considerato un gran personaggio, un uomo serio, passava per una specie di filosofo.

D'altro che si narra però, egli non s'era mostrato sempre così saggio; si diceva che aveva condotta una giovinezza poco esemplare, che dopo la morte di suo padre aveva contratti grandi debiti, e posto nella desolazione uno zio generoso che l'aveva raccolto e doveva lasciargli le sue sostanze. Ad un tratto egli aveva mutato vita, s'era posto a studiare indefessamente il diritto, ed era divenuto uno degli avvocati i più rinomati.

Ultimamente, mortogli lo zio, aveva ereditato una ricca sostanza, ed aveva abbandonato l'avvocatura. Non s'era però dato all'ozio, perché egli non era uomo da stare nelle mani in mano. La ferreria, la fabbrica, i suoi possedimenti ereditati occupavano gran parte del suo tempo. Quanto alle ore che rimanevano libera, egli le occupava nell'acquistarsi popolarità. Libero pensatore, ardente, zelante, egli lavorava a propagare le sue idee, ed inondava quelle povere montagne, che ritenevano ancora tanto

dell'antica semplicità, di giornali e di stampati.

Non si può negare che egli non avesse delle belle qualità; si vantava il suo buon cuore, la sua generosità; ma lo spirito di partito scemava d'assai queste doti, ed ei non si mostrava molto tenero per quelli che osavano opporsi. Pietro de Lyrac era nel numero di questi. Egli cercava del suo meglio per render vano l'opera di distruzione di Alfredo Silans. Il buon medico procurava di riunire la fede, di tenere vivi i sentimenti religiosi negli animi dei suoi compatrioti. Ce n'era di più di quello che occorreva perché Alfredo prendesse a veder di mal occhio il dottore, a quindi a procurare di disorridarlo nello spirito di quegli alpiani. E cominciò subito col prendere in beffa le lezioni di lui ch'egli chiamava omelia.

Pietro giunto a piedi della montagna, mentre andava riflettendo alla lotta sorda che s'era ingaggiata tra lui e Alfredo Silans, ed allo conseguente di essa, mentre pensava al suo potente antagonista, si trovò proprio di fronte a lui.

(Continua)

Cred poi Cardinale dell'Ordine dei Diaconi, Mons. Angelo Jacobini.

Preconizzò 15 Vescovi residenti, fra i quali Cappellani a Bipatrone, Strocchi, a Cesena, Ansaldi a Nocera Umbra, Saraceni a Poggio Mirteto, Marinangeli a Foggia, Gelli a Volterra.

Sua Santità pronunciò una grave allocuzione, l'angustia inoltre di aver provveduto all'abbandono di Osnabrück in Prussia.

Filippo II, Concistoro, Sua Santità ricevette i nuovi Vescovi, pronunciando un magnifico discorso sopra i doveri episcopali. Poco dopo, impose loro il roccetto.

Essi recaronsi quindi a visitare le loro Eminenze i sig. Cardinali Pecci e Jacobini segretario di Stato di S. S. e scesero a venerare la Tomba del Principe degli Apostoli.

Finalmente prestarono il consueto giuramento nelle mani di S. Em. il Sig. Cardinale de Luca, vice-cancelliere della S. R. C.

Scrivono da Roma al Cittadino di Genova;

Vi parla nella precedente mia della idea dei guardasigilli di pretendere che i vescovi da preconizzarsi dal Papa debbano obbedire l'exequatur prima della preconizzazione. Il fatto di pretendere fa domanda quando il preconizzato non è ancora vescovo è sembrato agli altri ministri troppo madornale. Ciò sarebbe appena ammissibile quando vi esistesse un Concordato per cui la scelta dei vescovi dovesse farsi dal comune accordo. Quindi nel momento l'idea è stata abbandonata. Però si è incaricato un magistrato napoletano per esaminare le legislazioni dei passati governi in Italia sulla materia per vedere in seguito ciò che convenga fare.

La segreteria di Stato al Vaticano ha spedito oggi gli avvisi seguenti col quali si effettua l'annunziato movimento della prefettura Palatina:

Monsignor Carlo Lanzeni da Editore Santissimo viene nominato Assessore del Sant'Ufficio in luogo di Mons. Angelo Jacobini, che verrà promosso alla porpora.

Mons. Luigi Rotelli, vescovo di Montefiascone passa al posto di Editore Santissimo.

Mons. Augusto Theodoli, economo e segretario della Congregazione della R. Fabbrica di S. Pietro, è nominato Maggiordomo di Sua Santità, in luogo di Mons. Ricci Paracciani promosso alla S. porpora.

Mons. Luigi Macchi, Maestro di Camera di S. S. viene nominato Segretario del Sacro Collegio in luogo di Mons. Lasagni, promosso al cardinalato.

Mons. Agapito Panici, intercenzio apostolico in Olanda, è stato scelto per Maestro di Camera.

Così questo movimento annunziato da oltre due anni viene effettuato con soddisfazione di tutti perché mentre è un premio a ciascuno per i servigi resi alla S. Sede, dall'altra parte è provvidenziale perché ciascheduno occupi il posto secondo la propria attitudine.

## La seconda espulsione dei PP. Benedettini di SOLESMES

Mercoledì, 22 corrente, a ore 5 ant. il prefetto di Mass co' sei commissari, un fabbro, cinquant'annelli e un distaccamento di linea, hanno invasa l'abbazia di Solesmes, dove stavano raccolti pochi Benedettini. L'espulsione fu eseguita non solo con tutto il rigore della legge, ma colla barbarie dei cannibali moderni, quali sono i liberali; perché si abbatté la porta a colpi di scure, si arrestò il primo religioso che fu trovato, si misero sospeso tutte le celle, e infine furono strappati dal coro i religiosi e costretti a seguire quattro gendarmi per sfasciuno. A stento si ottiene di poter trasportare il SS. Sacramento in una Cappella privata.

Il Maire di Solesmes si rifiutò di consigliare i sigilli del Comune, e perciò furono richiesti quelli d'una Comune vicina, Sablè, e furono apposti alle porte della Chiesa e del convento.

Il *Clarion* dice che il signor Freycinet presidente del consiglio col sacrificare la Abbazia di Solesmes ha commesso una delle più brutali azioni e ricorda alla sua corta memoria come or sono circa venti anni egli fosse ospite per parecchi mesi in quell'abbazia.

Voleva egli allora abitare il protestantesimo nel quale era nato e per ciò si rende a Solesmes per essere istruito dal celebre Padre Guéranger, restauratore dell'ordine di S. Benedetto in Francia. Freycinet non si convertì, ma esprisse sempre la sua riconoscenza per la larga ospitalità accordatagli da que' buoni Padri e per molto tempo tenne amichevole corrispondenza col Padre Guéranger.

La biblioteca dell'Abbazia conserva un esemplare di un trattato sul « Risanamento delle acque di Parigi di Carlo Freycinet. » La prima pagina del libro contiene una lunga dedica, scritta e firmata dall'autore « ai suoi reverendi Padri benedettini di Solesmes, in segno di riconoscenza e di calda simpatia. »

E mercoledì Freycinet testimoniava la sua riconoscenza e simpatia a que' buoni Padri col farli eccellere dalla loro Abbazia.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 27

A Pellegrino che vorrebbe dimettersi si accorda un congedo di un mese.

Magliani comincia la sua esposizione finanziaria.

Dice che il miglioramento progressivo della finanza ebbe un maggior impulso nel 1881.

L'avanzo previsto nel bilancio definitivo in lire 7,810,000 doveva ridursi per effetto delle nuove leggi e decreti a 4,374,000, e si verificò invece in 49,300,000 e sarebbe di 59,634,000, se non fosse sotto il bisogno di alcune maggiori spese in 16,894,000. All'avanzo di 49 milioni contribuirono 6 di economia sopra capitoli diversi, 43 di maggiori entrate, che appartengono alla categoria delle ordinarie e permanenti.

L'entrata ordinaria superò la spesa ordinaria di 140 milioni e supplicò la deficienza di 80 milioni tra entrata e spesa del movimento di capitali.

La parte cospicua della maggiore entrata ordinaria di 43 milioni sono 32 dovuti a maggiore prodotto da imposte e servizi pubblici.

Esamina le imposte ed i servizi che fruttarono più del previsto.

Notevoli fra le altre sono le imposte di ricchezza mobile per 4,486,000, registro 3,314,000, macinato 2,698,000, dogane 18 milioni e 825,000, tassa fabbricazione 4 milioni e 599,000.

Vi fu diminuzione solo nei tabacchi di 3,000,000 e nel dazio consumo per la gestione governativa in quello di Napoli di 1 milione.

I cospiti che contrassegnano più direttamente un incremento della ricchezza pubblica presentarono tutti un'eccedenza. Nel 1880 le imposte e servizi fruttarono 21 milioni e 800,000 più del previsto. Nel 1881 l'eccedenza è di 32 milioni.

Passa ad esporre i risultati del conto di cassa. Nota che fu emessa solo parte della rendita autorizzata per nuove costruzioni ferroviarie. Neppure considerazioni che appoggiato la parte essenziale del suo programma, secondo il quale il gran libro dovrà essere chiuso per parecchi anni.

Pei riscatti delle ferrovie dell'Alta Italia e Romana non fu neppure emessa tutta la rendita prevista, né occorrerà emettere altra alla ricostruzione e consolidamento delle Calabro-Sicule. La spesa di nuove ferrovie in parte di anno in anno potrà essere sopportata dai fondi generali.

Rispetto al debito fluttuante, dice che la condizione nostra è delle migliori che riscontransi in Europa.

Tenuto conto di tutto, il disegno tra i resti attivi e passivi non eccede i 50 milioni; il complessivo debito di tesoreria si ridusse nel 1881 a 133 milioni.

Il bilancio definitivo del 1882 si chiude con un avanzo di 7 milioni, tenuto conto delle maggiori spese fra cui anche i 12 milioni per il bilancio della guerra.

Nel 1881 il nostro commercio coll'estero, importazioni ed esportazioni riunite, superò per più di cento milioni il movimento del 1880.

A diminuire il prezzo del sale non potrà pensarsi deliberatamente, se non dopo compiuta l'abolizione del macinato, che non può essere né posta a repentina, né tardata, e che si potrà compiere nel 1884.

Conchiude col dire ch'egli non fu ottimista, avendo i fatti superato le sue previsioni.

Il discorso fu interrotto in parecchi tratti da voci di approvazione. Alla fine è salutato da applausi.

Acton presenta la relazione sulle spese per i lavori del riordinamento ed ampliamento dell'arsenale militare inaritimo di Venezia.

Affaticato il ministro delle finanze dalla esposizione, deliberarsi di aggiornare il seguito della discussione sul riordinamento delle basi del riparto sull'imposta fondariale nel comparto Tigure.

Procedesi a discutere il disegno per le modificazioni alla legge 10 agosto 1875 sui diritti d'autore.

Cominciate la discussione degli articoli, il ministro propone che si rimandi la legge alla Commissione per variarne la forma.

La Camera approva; quindi aggiorna le sue sedute al 12 aprile, e levasi la seduta.

### SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 27

Il presidente comunica le notizie, sempre migliori di Cialdini.

Si fanno le votazioni di ballottaggio per la nomina dei membri delle commissioni permanenti e votazioni a scrutinio segreto sui progetti approvati nelle precedenti sedute e cioè: 1. provvedimenti per i danneggiati dall'uragano del 29 giugno 1881. 2. sussidi ai danneggiati dal terremoto del settembre nell'Abruzzo Citeriore; 3. modifica alle leggi sui magazzini generali.

Vengono presentati i seguenti progetti 1. vendita del convento di S. Domenico al Comune di Faenza; 2. retrocessione di stabili demaniali al municipio di Milano.

Discutesi il progetto per modificazioni alle leggi sulla riscissione delle imposte dirette e se ne approvano gli articoli.

Baccarini presenta i seguenti progetti: 1. Benifica delle paludi; 2. Aggiunte alle opere idrauliche di II. categoria; 3. Concessione alla Compagnia delle ferrovie sarda per la costruzione del tronco Terranova al Golfo degli Aranci; 4. Biscaccio di ferrovie complementari.

Pecile chiede ed ottiene l'urgenza, per quest'ultimo progetto.

Zanardelli, Baccelli, Berti, Acton presentano altri progetti approvati già dalla Camera.

Brioscchi riumenta di aver presentato domanda d'interpellanza circa l'organizzazione degli uffici tecnici di finanza.

Magliani si dichiara pronto a rispondere. Zanardelli prega si discuta prima il progetto per autorizzare il governo a pubblicare il codice di commercio. Si approvano gli articoli.

Procedesi alla votazione segreta dei due progetti discusi e sono approvati.

Approvati senza discussione il progetto per l'abolizione dei diritti d'uso nelle province di Vicenza, Belluno ed Udine deminutivi erbatico e pascolo.

Proclamasi l'esito delle votazioni: i progetti discusi sono approvati.

Domani seduta.

### Notizie diverse

Molti deputati sono partiti per la Sicilia.

Il Ministero dell'interno ha deciso di aumentare gli uffici distaccati di pubblica sicurezza, che entro il 1882 dovranno da 308 salire a 325.

Il Ministero dell'interno ha ordinato alla polizia le più attive ricerche per scoprire l'autore della grassazione a danno dei capitani della nave inglese *Northumberland* avvenuta presso Cagliari.

Il servizio dei controllori ideato da Magliani ne esigerebbe 180 nelle ricevitorie di maggiore importanza, la cui spesa salirebbe a mezzo milione.

### ITALIA

Torino — L'Unità Cattolica annuncia la morte del prof. can. Francesco Marenghi, sacerdote esemplarissimo, teologo eruditissimo e profondo, apolista della Chiesa indefesso e trionfante.

Padova — Gli studenti della regia Università, per cause di nuovi regolamenti del ministro Baccelli, si unirono, gridando di quando in quando: *Abasso Baccelli!*

Messina — L'altra notte il legno *Eugenio*, carico di botti d'olio, mentre era ancora sulla rada di Torre del Faro nel porto di Messina venne investito da un vapore inglese ignoto e mandato a fondo. Delle sette persone che costituivano l'equipaggio dell'*Eugenio* non si sa alcuna nuova. Credesi siano perite.

L'altra sera, verso le 9, s'udi una forte detonazione vicino al Palazzo di città.

Accorse gente e constatò che un petardo era stato messo sull'angolo del Palazzo di Città.

Per lo scoppio andarono in frantumi i vetri dei sovrastanti balconi, il fanale del gaz e un banco ivi riposto dalla venditrice ambulante di fave e ceci.

Napoli — Sono partite molte truppe per Palermo sui piroscatti Rubattino. Parte a quella volta la corazzata *Palastro* insieme ad altre della squadra.

La corazzata *Terrible* ha avuto l'ordine di tenersi pronta.

Milano — Venerdì sera, due carrozze cellulari, scortate da guardie di pubblica sicurezza e carabinieri, attendevano l'arrivo del trono di Abbiategrasso per ricevere e tradurre al carcere cellulare una dozzina di truffatori che sotto mentite spoglie di agenti di emigrazione, ingannando la buona fede di un numero assai considerevole di contadini dei Comuni posti nei vicinaggi di Abbiategrasso e Gallarate, si erano fatto pagare a titolo di cappara di un contratto o di facilitazioni di viaggi inusitati per l'Africa, il Messico e l'America, somme diverse.

Roma — Scrivono da Roma:

Qui a Roma si è costituito un Comitato centrale d'insegnanti elementari, allo scopo d'organizzare l'indirizzo di tutti i maestri delle scuole primarie d'Italia per le prossime elezioni generali. Il Comitato ha diramata una circolare ai sub-comitati di circoscrizioni e di mandamento; ai delegati scolastici, agli ispettori, ai direttori didattici ed ai maestri.

Ho veduto la circolare e posso assicurare che la nota predominante non è quella del disinteresse. Infatti la circolare dopo aver raccomandato che ciascuno deve farsi centro d'un nucleo di elettori per essere *duce e lumen*, non nasconde l'utilità che può essere impronta ai maestri dall'azione loro e del danno che ne verrebbe innanzitutto dall'inerzia o dalla *colardia*, avvertendo come gli individui e le classi sociali tanto possono per quanto è il loro *valore* nelle elezioni.

Speriamo che all'atto pratico i signori insegnanti elementari penseranno un poco più alla Patria e staccano lontani da tutte quelle seduzioni che si faranno vive per sfruttare l'opera loro e non a fin di bene.

## ESTERO

### Germania

La grande importanza di servirsi di piccioni per aver un mezzo di comunicazione immediato tra le navi a mare largo, ed il porto di armamento, essendo stata strenuamente sostenuta da scrittori militari in Germania, il ministro della marina germanica ha ordinato di costruire nel porto militare di Kiel un apposito fabbricato per questi volatili, erogando a questo scopo da ora una prima somma di lire 25,000.

Una piccola casa per piccioni era già stata a scopo di esperimento costruita a Kiel fino dall'anno scorso, e popolata con alcune decine di questi volatili.

Dai disegni e dai particolari che si hanno si può predire fin d'ora che questo stabilimento riuscirà il più splendido del genere non solo in Germania, ma nel mondo.

### Tunisia

L'Agenzia Reuter ha da Tunisi: « Quest'oggi il consolato italiano fece una formale protesta contro la concessione del monopolio delle regioni dello sparto ad una Compagnia francese, essendo questa concessione una flagrante violazione del trattato tra il Governo del bey e l'Italia. »

Chiamasi sparto o *halfa* (in battanica *macrochloa tenacissima*, oppure *lycaen spartum*) una pianta che serve alla confezione di panieri, ceste, stuoie, corde, sacchetti, ecc., ecc., e che ora si usa in Europa, e specialmente in Inghilterra, per la fabbricazione della carta. Lo sparto prospera in molte regioni dell'Africa settentrionale. In Tunisia vi sono grandi estensioni coltivate a sparto fra i *schott*, o laghi salati, e i *confini* della Tripolitania. Una Compagnia francese ottiene il monopolio di questa produzione. L'Inghilterra ha già protestato contro questo monopolio, contrario agli antichi trattati.

### Spagna

Il governo spagnolo ha indirizzato una rimontanza al governo inglese per l'arresto e l'imprigionamento a Singapore del capitano del piroscalo postale Leone XIII. Da notizie raccolte a Madrid sulla questione, sembra che quando il bastimento faceva rotta per Manilla, l'ingegnere, un inglese, rifiutasse di obbedire agli ordini del capitano e per conseguenza venisse messo ai ferri. Giunto a Singapore il capitano comunicò il fatto alle autorità inglesi che chiesero che l'individuo fosse messo in libertà. Il capitano si rifiutò dicendo che doveva essere processato dalle autorità marittime spagnole di Manilla, poiché il delitto d'insubordinazione era stato commesso a bordo di un bastimento spagnolo. Allora le autorità inglesi ordinaron l'arresto del capitano.

La *Correspondencia* di Madrid esprime la speranza che la della questione sarà regolata con soddisfazione della Spagna.

Fu tenuto un Consiglio di gabinetto in cui il presidente informò il Re che dietro la confusione dei disperci per l'arresto del capitano del piroscafo postale Leone XIII a Singapore egli aveva chiesto spiegazioni ai consoli ed alle autorità di Manilà onde indirizzare rimontate al governo inglese.

Il *Siglo Futuro* pubblica una corrispondenza da Londra che smentisce la voce che Don Carlos pensi a rinanziare ai suoi diritti di pretendente in favore di suo figlio primogenito.

### Francia.

Il *Figaro* pubblica una lettera del principe Napoleone, in cui vengono rettificate alcune asserzioni sul colloquio da lui avuto con Lanza nel 1870. Difende la memoria di Vittorio Emanuele e dice che lasciò Firenze dopo la notizia di Sedan. In pari tempo il principe riconosce certi apprezzamenti fatti sulla situazione della famiglia reale.

L'*Intransigent* apre una sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari a sostenere le spese del ricorso in cassazione di Cipriani, testé condannato dalla Corte d'assise d'Ancona.

### DIARIO SACRO

Merkordi 29 marzo  
ss. Prisco e comp. mm.

### Effemeridi storiche del Friuli

29 marzo 1310 — L'esercito patriarcale conquista e rovina il castello di Villalta.

### Cose di Casa e Varietà

L'ingresso del novello Parroco di S. Vito di Fagagna. Riceviamo e pubblichiamo:

Ed è pur sempre vera la sentenza di quel grande: — La religione che parrebbe non aver di mira che l'interesse ed il benessere ultramondaneo dell'uomo, è quella che lo rende felice e beato anche su questa terra. — La storia infatti della umanità tutta quanta è là a provare la verità di questa sentenza. Né vale l'obiettare che v'ebbero e v'hanno dei popoli e individui religiosi e pii e ciò nonostante miseri ed infelici, perocchè non si desideravano che ciò molte volte succede per mancanza appunto di religione dalla parte dei loro fratelli. Aggiungi che qui si parla di felicità relativa, che l'assoluta non sta di casa quaggiù, e tu dirai senz'altro felice quel uomo che per effetto di religiosa rassegnazione vive contento sotto i colpi dell'avversa fortuna, in confronto dell'altro che amanca e si dibatte e impone e si dispera come l'empio sotto i colpi medesimi.

Questi pensieri mi tornavano a memoria la Domenica scorsa, 19 corrente, assistendo alle feste che i parrocchiali di S. Vito di Fagagna facevano, al loro novello pastore M. R. B. Antonio Bertoli. E vedi, diceva, potenza del principio religioso assimilatore per eccellenza! Appena corsa voce che il loro eletto avrebbe fatto l'ingresso nella loro chiesa il dì di S. Giuseppe Patrono della Chiesa universale, che tosto si diedero parola per preparargli un convegnoso ricevimento, e tacque in quell'istante ogni gara di parte e tacque ogni mica d'interesse.

Furono importante improvvisati dagli archi di circostanza lungo il paese a fine dalla sera antecedente lo sparo dei mortai, il suono festivo delle campane e lo schioppotto dei fuochi, annunziavano ai passati contermosi la solennità del domani e lor facevano dolce invito a concorrervi. E vi accorsero infatti, e a memoria d'uomo l'unico paesotto di S. Vito non vide tanta gente e tanto allegria e giuliva come in quel dì. All'ora segnata mosse quella moltitudine in buon ordine incontro al novello Pastore, che dai valenti fiammonici di Fagagna fu accompagnato fino alla casa canonica; indi, dopo breve sosta, si procedette alla funzione religiosa.

E qui s'abbiano pure una parola di lode quel zelante sacerdote che seppero si accostamento abbigliare in festosa come sposa che essa era in quel dì per l'arrivo del novello suo sposo. E s'abbiano pure la meritata lode i cantori e suonatori di Fa-

gagna per la precisione e buon gusto ad dimostrato nell'esecuzione di una Messa istrumentata per la circostanza da no quanto amile altrettanto valente sacerdote di colt. (\*) Né va dimenticata la calda ed affettuosa parola con cui il Reverendissimo Mons. Gau, Della Stua presentava il novello Pastore al suo gregge affinché lo amasse qual Padre, lo rispettasse qual Maestro di Cristo, e lo accoltesse ed abbrudasse come Maestro; né la chiara e vibrata parola con cui il nuovo Parroco chiedeva amore e preghiera al suo popolo onde adempiuti i relativi doveri potessere assieme raggiunger il fine per cui s'erano uniti: e il popolo commosso pendeva dal labbro dei discorsi, e son sicuro che in cuor suo avrà fatto i più belli propositi.

Ma ecco già farsi sera, e alle sante e soavi emozioni del giorno succedono le ombre e liete del trattenimento serale. Già dall'alto del campanile cominciano a lucidare dei lampi elettrici dai vari colori, i quali sembrano piovre luce a diradare le tenebre che si fanno sempre più fitte, e in tien che non si dice, sotto gli archi, lungo il paese e specialmente sul piazzale della Chiesa e della canonica, in bell'ordine disposti, ardono a centinaia i varoplati globetti che danno al paese un aspetto non mai più veduto. Incomincia dal vecchio la banda i suoi concerti e negli intervalli vengono bruciati dei fuochi d'artificio che an diletta del vicinato a rendere sempre più gaja la festa seppa magistrevolmente preparare. Chiuse il trattenimento un evviva del cuore come eco a quello della iscrizione che fu bruciata per ultime ad onore del nuovo Parroco, dopo di che adagio adagio e nel massimo ordine andò allontanandosi la moltitudine da quel teatro dove aveva provate tante e si care e si soavi emozioni, e certamente ritornò a casa più buona di quel che vi era venuta.

Ed ecco, conchiudeva io tra me, ecco un popolo che fu felice in quel giorno! Qual differenza fra le feste religiose e le monache che lasciano al voto il cuore seppure non vi attizzano pericolose passioni e il riacquisto di amaro rimorso. — Viva adunque la Religione che provvede non solo al ben essere ultramondaneo dell'uomo, ma lo fa pure felice e contento quaggiù.

Z.

### Concorso Agrario Regionale. Riceviamo il seguente comunicato:

I membri, residenti in Udine, della Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale in Udine nel 1883 si sono ieri riuniti in via puramente privata per prendere notizia del foglio ministeriale 26 corrente per il quale la Commissione stessa resta così costituita.

#### Presidente

Mantica conte Niccolò. Nominato dalla rappresentanza provinciale di Udine.

#### Membri

di Trento conte Antonio. Nominato dalla rappresentanza provinciale di Udine.

Tonutti cav. Ciriacio. Id. id. comunale di Udine.

Jesse dott. Leonardo. Id. dalla rappresentanza agraria della provincia.

Keller prof. Antonio. Presidente del Comitato agrario di Padova. Nominato dal Ministro.

Migliorini cav. Giacomo. Id. id. di Belluno.

Nominato dal Ministro.

Clementi comm. Bortolo. Id. id. di Vicenza.

Nominato dal Ministro.

Dopo assunte alcune informazioni sui precedenti corsi riguardo al Concorso in Udine e delle deliberazioni prese dalla Commissione interprovinciale in Venezia e dai nostri Consigli provinciali e comunali, viene ritenuto di, avanti tutto, chiedere al Municipio se sia sicuro che il 11 agosto 1883 potrà essere inaugurato il monumento del gran Re, e quindi di valere d'accordo preavvisare i locali adatti per il Concorso.

Seiolti questi due punti capitali, sarà regolarmente convocata la tutta Commissione.

**Annuario bibliografico.** La Tipografia Emiliana in Venezia (S. Giacomo dal l'Orto N. 1765), ha pubblicata la quarta edizione dell'apprezzissima opera dell'Abate GUILLOIS: Spiegazione storica, dogmatica, morale, liturgica e canonica del Catechismo, colto rispetto alle obbligazioni attinte dalla

scienze per oppugnare la religione; tradotta da Monsignor Baldassare Marzoni. — 4 volumi in 8° prezzo L. 10, francia di porto in tutta Italia.

**Gazzetta del Contadino.** Il N. 6 anno III di questo giornale popolare di agricoltura pratica che esce in Acqui (Piemonte) ogni 15 giorni, con numerose illustrazioni al prezzo di sole L. 2 all'anno, contiene:

Il grassone dei vini: (F. G.) — Fiori da piena terra (con incis.) — Avvicendamenti agrari: (A. Paoletti) — Il vino di Champagne — Comunicazioni degli associati — Floricoltura (con incis.) — Meloni pre-coci — Salatura del burro in Inghilterra — Patate da semina — Per scrivere sullo zinco — Curiosità — La fascina nei vini — Viti americane in Francia — Il latte di Elefante — Vini — Novità... vecchia — Filande al Giappone — Il trattato della Francia — Malattie delle viole — Falsificazione del caffè — Il ricino insetticida — Il *Solanum Betaceum Coccineum* — Nuovo grano Saraceno — Nuovo pomo — Viti tuberose in Germania — Vino solidificato — Piccola Posta — Notizie — Annuzi. Saggio gratis a chi ne fa richiesta con cartolina doppia.

**Una visita ai luoghi Santi.** Lettere ed appunti del can. Vittorio del Corona — 2<sup>a</sup> ediz. Modena Tip. Ponti. dell'Imm. Concezione, l. 1.50.

Abbiamo letto con attenzione e con molto piacere questo lavoro del Sig. Can. Del Corona, e non esitiamo a raccomandarne caldamente la lettura. E' una visita ad erudita descrizione dei luoghi santi, che l'autore ha visitati; ma in un modo veramente piacevole. Son lettere dirette ad amici, a connessi, nelle quali, mentre ti pone sott'occhio cusotti di viaggio, che ti divertono, ti descrive non solo i luoghi visti, ma te gli illustra con molta erudizione biblica e storica. Di tratto in tratto trovi appunti di viaggio, che sempre si leggono con piacere. In una parola è tutto un libro che incomincia a leggerne la prima pagina, non sai più staccartene. E scritto ancora in lingua purgata e familiare coi giochi della lettura ne riesce dilettevole ed insieme edificante.

**L'elettricità ed il vino.** Amate voi l'elettricità? Se ne è mossa un po' d'apparato. Ora un giornale annuncia che col'elettricità si stanno facendo dei curiosi ed interessanti esperimenti sui vini.

Alcuni conduttori elettrici tuffati nel vino avrebbero reso piacevoli e gustosi certi vini duri ed imbevibili.

Degli esperimenti continuati avrebbero dimostrato che la corrente elettrica, agendo in forma qualsiasi, modifica i vini, li migliora, li rende vecchi.

Il bitartrato viene decomposto; la potassa messa in libertà satura l'acido del vino e gli toglie ciò che i vinicoli chiamano la fioreria.

In una parola, trattasi semplicemente d'improvvisare del vino vecchio. Coll'elettricità noi potremo avere in pochi giorni del vino di otto, dieci, venti anni.

**Casse di risparmio postali.** Scaduto ormai il quinquennio voluto dalla legge per riparto fra i libretti di risparmio, scesi da più d'un anno, d'una parte degli utili netti ricavati nella gestione, la Direzione generale delle poste ha già inserito nei suoi registri le somme che dovranno essere assegnate in ragione dell'otto per cento sugli interessi indicati nel quinquennio, ai libretti emessi nel corso degli anni 1878-79 e che erano tuttavia vigenti al 31 dicembre 1880. L'utile netto ricavato nel quinquennio fu di L. 287,824 07.

**Libretti di risparmio postali.** E' rispondendo a particolare questo, la Direzione generale delle poste ha dichiarato agli uffici dipendenti incaricati pure del servizio dei risparmi, che la Società può partire per essere come quello di soccorso informata al principio di malattia possono ottenerne intitolati libretti di risparmio, qua che anche non risultino riconosciuti, purché la domanda sia fatta da due persone cui spetti a norma degli statuti la facoltà di disporre dei fondi sociali.

Il bey ha ordinato di sospendere ogni procedura riguardante la lite per la successione del milionario Beznami, che svolge in Italia; e ciò avendo accettato una transazione con Klangier, cestinoario dei diritti di alcuni eredi.

Il generale Forgeniol interpellò il bey circa l'effettivo e le munizioni dell'esercito turcico.

A Susa continua lo sbucare di truppe francesi e di materiali di guerra.

**Pietroburgo** 27 — Il giornale *Novozembla* conferma che l'ambasciatore visiterà lo czar a Pietroburgo.

**Parigi** 27 — Camera dei deputati. Freppel interpella sull'espulsione dei Redentini a Soissons.

**Goblet** dice che il governo fece eseguire la legge.

Approvati con 418 voti contro 73 un ordine del giorno che approva le misure prese dal governo per applicare i decreti alla congregazione.

**Parigi** 27 — Il *National* afferma che l'ambasciatore Novikoff, redatto da Roma, riferi che l'Italia non è disposta a riconoscere il trattato della Turchia finché vi rimarranno le truppe francesi.

A Porta del Principe in America 4400 persone morirono di vaiolo.

Una gran tempesta sulle coste di Honfleur sommerso un battello di salvataggio che aveva raccolto l'equipaggio di uno sloop naufragato. Si deplorano 19 naufragati.

**Berlino** 27 — In questi circoli persiste la voce che lo czar sia intenzionato di andare.

**La Kreuzzeitung** dichiara vera invenzione la voce d'un incontro dello Czar con l'imperatore d'Austria.

**Vienna** 27 — Il *Fremdenblatt* vede nell'amichevolezza accoglienza fatta al Granduca Vladimiro e alla granduchessa una nuova conferma dell'esistenza di cordiali rapporti fra Vienna e Pietroburgo, una nuova garanzia per la pace internazionale.

Contrariamente alla notizia che il Granduca sia l'attore di proposte importanti e specialmente incaricato di negoziare un convegno tra Francesco Giuseppe e lo czar il *Fremdenblatt* assicura formalmente che Vladimiro non fu incaricato di alcuna speciale missione politica.

La Camera dei deputati approvò il trattato di commercio con la Serbia.

La Camera dei Signori approvò il progetto relativo al petrolio.

Mandato da Costantinopoli che la Porta negò il passaggio del Bosforo alla nave da guerra russa recante un convoglio di deportati alle isole Baghatsien.

La Porta si riferisce al trattato di Parigi per provare la ragionevolezza della sua condotta.

L'ambasciatore Novikoff insiste. Pendono trattative al riguardo.

**Carlo Moro** garante responsabile.

### GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

dal

### CALLI AI PIEDI

mediante lo *Ecrisontylon* Zulin, rimediocavo di nuovissimo e di megalico effigie. Si vende in Udine presso le Ditta Farmaceutiche Minzani Francesco — Omessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sardri — Filippuzzi — e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingresso scrivere ai Farmacisti VALCAMONICA E IN TROZZI di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'*Ecrisontylon*.

**PREZZO UNA LIRA.** Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa dei Chimici Farmacisti.

*Valcamonica e In Trozzi*  
proprietari dell'*Ecrisontylon*.

### TELEGRAMMI

Parigi 26 — Nelle elezioni senatorie, i uffici eletti Toia e Frezal repubblicani Montauban e Delbroux legittimisti.

**Pillole contro la tosse**

Vedi quarta pagina.

(\*) In un'altra relazione pervenutaci troviamo nominato l'Autore della Messa, il quale ci pondono se non possono far a meno di farlo conoscere. E B. M. R. B. Francesco Venturini.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

**Notizia di Borsa**

Venezia 27 marzo  
Borsa 6.00 god.  
1 gennaio da L. 89,33 a L. 89,53  
Rendita 5,00 god.  
1 luglio 81 da L. 91,50 a L. 91,70  
Prezzi da venti  
lire d'oro da L. 20,64 a L. 20,68  
Banchetto spagnoli  
stiria che 81,25 a 218,78  
Florini austriaci  
d'argento da 2,17,70 a 2,17,75  
MILANO 27 marzo  
Borsa 5,00 god.  
Rendita italiana 5,00  
Napoleone 10,00  
" 12,00  
" 14,00  
" 16,00  
" 18,00  
" 20,00  
" 22,00  
" 24,00  
" 26,00  
" 28,00  
" 30,00  
" 32,00

Vienna 27 marzo  
Mobilario 5,00  
Lombardia 14,00  
Spagna 81,25  
Banca Nazionale 81,25  
Napoleoni d'oro 9,64  
Cambio su Parigi 4,60  
" su Londra 12,35  
sud, appartenente 75,35

**ORARIO**  
della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**  
da ore 9.05 ant.  
Trieste ore 12.40 mer.  
ore 7.42 pomer.  
ore 1.10 ant.  
ore 7.35 ant. diretto  
da ore 10.10 ant.  
VENEZIA ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom.  
ore 2.30 ant.  
ore 9.10 ant.  
ore 4.18 pom.  
PONTEVEDRA ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. diretto  
**PARTENZE**  
per ore 8. ant.  
TRIESTE ore 3.17 pom.  
ore 3.47 pom.  
ore 2.50 ant.  
ore 5.10 ant.  
ore 9.28 ant.  
VENEZIA ore 4.07 pom.  
ore 8.28 pom. diretto  
ore 1.44 ant.  
ore 6.12 ant.  
per ore 7.45 ant. diretto  
PONTEVEDRA ore 10.35 ant.  
ore 4.30 pom.

**SCOLORINA**

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta, o tessuto, bianco, le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualsiasi errore di scrittura, senza punto ritrarre il colore e lo spessore della carta.

Il flacone Lire 1.

Vedete presso l'Ufficio amministrativo del nostro giornale. Coltivando questo oggetto esiste il servizio dei pacchi postali.

**Inchiostro Magico**

Scrivendo con questo inchiostro si può far comparire o scomparire caratteri che sono d'un bel colore verde smaraldo; senza che ne rimanga la più piccola traccia. Esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc.

Il flacone con istruzione L. 1,20.

Vedete presso l'Ufficio amministrativo del nostro giornale.

Coltivando questo oggetto esiste il servizio dei pacchi postali.

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
27 marzo 1882	ore 9 ant.	ore 3 pomer.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	743,7	745,6	749,3
Umidità relativa	78	45	61
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	30,1	0,4	—
Vento direzione	calma	N.E.	calma
Velocità chilometri	0	3	0
Termometro centigrado	6,2	10,1	8,4
Temperatura massima mattina	10,5	Temperature minima all'aperto	3,6

**Nuovo deposito di cera lavorata**

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver fornito un forte deposito di cera, di cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fanno prova la numerosa commissione di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i S.R. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOERO e SANDRI

**PASTA PETTORALE**  
IN PASTICCHE  
DELLE  
Monache di S. Benedetto e S. Gervasio  
PREPARATE DAL CHIMICO  
**RENIER GIO. BATTISTA**

Queste Pasticche di virtù calmante in parti tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, inflamazioni di folla, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **oliquanta** Pasticche. L'istruzione dettagliata per modo di servirsene trovarsi all'interno della scatola.

A causa di falsificazioni verificate si cambia l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

**Prezzo della scatola L. 3.**

Si vendono presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

**ELEGANTE REGALO PER SIGNORE**

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita.

Il necessaire è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

**ELEGANTE REGALO PER SIGNORE**



**Ricordi, Medaglie, Uffici e Cornici**  
dorate, ed in carta posta, con soggetto Sacre per la  
prima Comunione.

Ricordi da Lire 6, 7, 9, 10, 15, 20, 22, 23, 25 ogni 100 pezzi. — Medaglie da Lire 4,50, 5, 7, 10, 12, 30 e 60 al cento. — Cornici Sacre in carta posta da Lire 1,75, 2,40, 2,60 la dozzina, acquistandone 12 si avrà la tredicesima gratis. — Cornice vista oro con incisione in acciaio, prima Com. e lastra cent. 60 — Il Cibo dell'anima, ossia libretto di preghiera, di letture spirituali ecc. Lire 8 al cento.

Presso Raimondo Zorzi Udine.

**PILLOLE CONTRO LA TOSSE**

preparate dal Farmacista

**LUIGI DAL NEGRO**  
in San Pietro al Natisone (Udine).

Scatola con istruzione cent. 60 — Guardarsi dalle falsificazioni — Ogni scatola porterà il timbro dell'inventore.

Deposito in UDINE alla Farmacia LUIGI BIASIOLI — Via Strazzamatello.

**AVVISO**

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

E approvato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati**.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

**PEJO**

ANTICA  
FONTE  
FERRUGINOSA

**PEJO**

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la più eminentemente ferruginosa e gassosa Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, procuova l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO BORGHEZI.

**PELEGRINAGGIO NAZIONALE**

**A ROMA**

È uscita la Relazione Storica del Pellegrinaggio nazionale a Roma nell'Ottobre 1881.

Il Comitato Pellegrinante, felice di aver proziosso una dimostrazione così splendida della religione dell'Italia e del suo immutabile attaccamento alla Sede di S. Pietro, viene a porre un compimento all'opera propria col presentarne una estesa memoria, ricordo ai pellegrini e a tutti i cattolici che ai pellegrini si unirono col voto e colla preghiera in quei bellissimi giorni.

Il volume non solo ricca l'esposizione delle due solenni udienze Pontificie del 16 e del 17 Ottobre, il discorso del S. Padre Leone XIII, l'elenco delle diocesi rappresentate e le offerte di pietre da ciascuna ai piedi del Santo Padre; ma ancora la narrazione di quanto precede è accompagnato dal Pellegrinaggio. Vi si fa cenno dei preparativi nelle varie regioni; dei viaggi delle curiovane, delle visite ai vari santuari, e prima quella alla S. Casa di Loreto; poi del'arrivo a Roma dalle diverse parti della penisola, delle adunenze tenute nell'eterna città, riportando testualmente i discorsi che vi furono pronunciati, e delle funzioni che si compirono.

Sarà una cara lettura per tutti quelli che sentono l'importanza di queste manifestazioni cattoliche. I pellegrini più specialmente vi troveranno con rinnovato piacere la rimembranza delle sante emozioni private, e convinti di fare opera utilissima, vorranno procurarne la diffusione anche in mezzo a coloro che li accompagnavano solo col desiderio nel devoto viaggio.

Per una commissione di sei copie se ne pagano cinque, cioè, acquistando 6 copie, si spediscono 5 lire invece di 6.

I primi mille che domanderanno direttamente o per mezzo di altra persona copia della Relazione del Pellegrinaggio, riceveranno in dono un magnifico lavoro di un artigiano scrittore della Civiltà Cattolica intitolato L'Italia ai piedi di Leone XIII Pontefice a Roma il 16 Ottobre 1881; e tutti poi quelli che datano la commissione entro il Febbraio 1882, avranno gratis 4 copie dell'opuscolo Il Sommo Pontefice Leone XIII ai cattolici italiani.

Dirigere le domande con vaglia postale al seguente indirizzo:

Sig. C. G. Giambattista Casoni

Segretario generale dell'Opera dei Congressi

Via Mazzini N. 44

**BOLOGNA**

La suddetta Relazione trovasi vendibile alla Tipografia del Patronato.

**CALINO P. CESARE**

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscita dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il sesto volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli

**SCOPERTA**

Non più asma, ne tosse, né soffocazioni, mediante la cura dell'Polvere del dottor H. Cléry, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4 Scatola N. 2 L. 8,50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano e Roma Vendita in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti e A. Fabris

